

						
Via Nazionale, 243 00184 Roma Tel. 06483961 Fax 06483877 info@dircredito.eu	Via Tevere, 46 00198 Roma Tel. 068415751 Fax 06859220 federazione@fabi.it www.fabi.it	Via Modena, 5 00184 Roma Tel. 064746351 Fax 064746136 fiba@fibait	Via Vicenza, 5/A 00185 Roma Tel. 06448341 Fax 064457356 fisac@fisac.it	Via C. Balbo, 35 00184 Roma Tel. 064820677 Fax 064820251 snalec@snalec.org www.snalec.org	L.gotEVERE Sanzio, 5 00153 Roma Tel. 06585511 335320844 Fax: 065815184 s.migliorini@agenzia.roma.it	Via V. Veneto, 116 00187 Roma Tel 064203591308 Fax 0642002948 segreteria.editoriali@uilca.it antonio.barbera@uilca.it

COMUNICATO ALLE LAVORATRICI ED AI LAVORATORI DELLA RISCOSSIONE

In data odierna si è riunita l'intersindacale per valutare lo stato del settore alla luce delle iniziative intraprese e di quelle in via di definizione.

Le iniziative della Commissione di Garanzia sulla regolamentazione degli scioperi a nostro parere sono prive di fondamento, e pertanto si provvederà ad impugnare in via amministrativa tutti gli atti eventualmente assunti dalla Commissione stessa; si respingono e si respingeranno tutti i tentativi intimidatori posti in essere nei confronti dei lavoratori da qualsiasi parte dovessero provenire.

Vi informiamo che, nella serata di ieri, l'aula della Camera ha approvato due ordini del giorno (allegati) che impegnano il Governo a valutare la possibilità di distinguere, tra i soggetti inseriti nella lista ISTAT, le realtà che non producono alcun impatto negativo sul conto economico dello Stato.

Questo è un primo riscontro dell'impegno di tutti nel perseguire il tentativo di escludere il settore dalle pesanti ricadute previste dalla L. 122/2010. Va precisato altresì che tali ordini del giorno non producono alcun cambiamento rispetto alla grave situazione in essere, ma vanno considerati come uno strumento di ausilio per rinnovare le istanze nei confronti del legislatore e del potere politico.

Nel frattempo si stanno definendo le ulteriori iniziative relative alla organizzazione della manifestazione nazionale prevista per il mese di maggio ed alla presentazione del ricorso rispetto all'inserimento del settore nel perimetro della legge ed alle negative ricadute sui lavoratori.

Si rammenta la particolare importanza dell'osservare rigorosamente da parte di tutti i lavoratori l'orario di lavoro evitando prestazioni straordinarie di alcun tipo, ed in particolare quelle nelle giornate di sabato e domenica, richieste in modo specifico per le migrazioni informatiche; occorre altresì attenersi scrupolosamente a quanto previsto dalle leggi in merito alle procedure.

Il forte richiamo a questi atteggiamenti di consapevolezza è finalizzato sia alla tutela del singolo lavoratore in caso di contestazioni, sia a manifestare contrarietà rispetto al piano di riassetto del settore presentato da Equitalia. Il particolare contesto derivante dall'applicazione della legge 122 e dai comportamenti di Equitalia e Riscossione Sicilia non potranno che determinare l'impossibilità di raggiungere gli ambiziosi traguardi di riscossione prefissati, da sempre risultato dell'impegno e della professionalità della categoria tutta.

Informiamo che, mentre stiamo definendo il presente comunicato, ci è pervenuta una convocazione da parte della capogruppo Equitalia per il giorno 14 p.v. avente per oggetto "gli impatti della legge 122/2010 sugli istituti economici e normativi dei dipendenti del gruppo Equitalia", finalizzata all'indicazione, da parte aziendale, degli istituti contrattuali da loro individuati come soggetti al blocco della legge.

Alla luce di tutto ciò, vengono ribadite le decisioni assunte nel corso dell'attivo unitario dei quadri di Roma del 3 marzo scorso: in particolare il pacchetto di 10 ore di agitazione di pertinenza delle strutture aziendale deve essere completato, al più tardi, entro il corrente mese di aprile.

Roma, 07 Aprile 2011

LE SEGRETERIE NAZIONALI